

## LE STORIE I DOTTORATI DEL POLITECNICO

# Alessandra sceglie la matematica «Un investimento sul mio futuro»

«Ho deciso di investire su di me, arrivare al livello di formazione più alto. Dopo la laurea quindi ho proseguito con il dottorato, un investimento sicuro e senza spese perché c'è una borsa di studio, nel mio caso finanziata dal ministero». Il bilancio oggi è positivo per Alessandra Menafoglio, milanese di trent'anni con laurea al Politecnico, Ingegneria matematica, indirizzo statistico. Poi Phd: «Modelli e metodi matematici». Quindi un contratto da ricercatrice al Politecnico. «Percorso classico il mio. Ma con questa formazione non devi per forza puntare a collocarti in università, c'è l'opportunità di entrare in azienda e molti di noi fanno questa scelta». La riflessione è sull'indagine appena svolta dal Politecnico su un gruppo di seicento dottorati del biennio 2015-16, che si dichiarano (l'86%) «soddisfatti della formazione acquisita». E lei è nel coro.

«Dopo la laurea non ero sicura di proseguire nella carriera accademica ma è un'opportunità e c'è uno stipendio, 1.200 euro al mese. In più se sei al Politecnico sei già in un ateneo prestigioso, in gruppi di ricerca internazionali. Infatti ho scartato subito le chiamate di altre università, dagli Stati Uniti all'Australia».

Racconta della scelta di non partire, Alessandra Menafoglio. «Non serve, nel mio settore il livello della ricerca qui è molto alto. E lavori con colleghi di università italiane e di altri Paesi. Poi nei tre anni di dottorato ti muovi, sono stata tre mesi a Londra per un progetto congiunto con Ucl (University College London), negli Stati Uniti, a Stanford, poi in Germania, in Repubblica Ceca». Sottolinea: «Un dottorato non rimane confinato nella sua università, ci sono scambi continui con gli altri atenei».

Spiega ancora che le opportunità crescono con le competenze acquisite nei tre anni di ricerca dopo la laurea: «Sviluppo metodi statistici di analisi di dati complessi, per esempio quelli raccolti dalle centraline per l'inquinamento. E un profilo come il mio è richiesto non soltanto in ambito accademico: dagli istituti di ricerca sul rischio ambientale al settore petrolifero, nel campo delle energie rinnovabili come in ambito spaziale».

Per Alessandra Menafoglio, dopo il diploma di dottorato, nel 2015, l'assegnazione di ricerca al Politecnico. «Poi ho superato il concorso e

adesso ho un contratto di tre anni. Non è a tempo indeterminato ma le opportunità ci sono, industrie e compagnie ricercano sempre profili alti in grado di fare ricerca».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Analista

Alessandra Menafoglio, 30 anni, laurea in ingegneria matematica, ha svolto il dottorato di ricerca al Politecnico con borsa di studio del ministero

